

### **Nasce il "MOVIMENTO A CINQUE STELLE" di Grillo: obiettivo 4% (da Il Fatto Quotidiano, 6 ottobre 2009)**

Fonte: voglio scendere.ilcannocchiale.it

C'è l'insegnamento dell'inglese obbligatorio fin dall'asilo. Ci sono le province e le prefetture che vanno da subito abolite. C'è la class action da introdurre come negli Usa.

E ci sono i posti in consiglio di amministrazione delle società quotate da riservare ai rappresentati dei piccoli azionisti. Poi, ecco le nuove norme sull'ambiente e i trasporti - modello Obama - e il dovere da parte del parlamento di dibattere e votare le leggi d'iniziativa popolare.

È lungo, anzi lunghissimo, il programma del "Movimento a cinque stelle" di Beppe Grillo che dalle prossime settimane verrà discusso on line con gli iscritti. Tra le pareti rosse del Teatro Smeraldo di Milano, Grillo lo illustra davanti a più di 2000 persone. Quasi tutti ragazzi tra i venti e 35 anni che hanno deciso di rinunciare a un pomeriggio di sole per ragionare di politica. Sì, di politica. Perché qui, mentre nel Pd si battaglia per la leadership a colpi di tessere false e nel Pdl si pensa ad organizzare una grande manifestazione in difesa dei soldi del Capo (ovvero Berlusconi Silvio, appena condannato a versare 750 milioni alla Cir di De Benedetti Carlo), i cittadini (alcuni) tentano di riappropriarsi dello Stato.

Grillo insomma passa definitivamente dalla protesta alla proposta. Spiega come i 122 punti del suo programma, che spazia dall'energia, all'economia, per arrivare all'educazione e all'informazione, non siano definitivi. Chiarisce che, prima delle elezioni politiche e di quelle regionali, si deciderà tutti assieme. "Uno vale uno", dice annunciando tessere gratuite per gli iscritti dotate di cip e di password grazie alle quali tutti i dibattiti e le votazioni sui contenuti potranno avvenire via internet.

"Se fossi stato Veltroni, io il movimento lo avrei abbracciato e invece ci hanno dato

Written by

Giovedì 08 Ottobre 2009 06:26 - Last Updated Giovedì 08 Ottobre 2009 06:32

---

dell'anti-politica", dice Grillo, forse senza pensare che non poteva essere altrimenti. Se raccogli milioni di firme per reintrodurre il voto di preferenza, per sbarrare le porte delle Camere ai pregiudicati e fissare per i parlamentari un tetto massimo di due legislature, è ovvio che ti chiamino qualunquista. Anche perché, come ricorda il comico dal palco, "Piero Fassino sta a Roma da 25 anni e sua moglie da trenta". Così gli unici apprezzamenti sono per "kryptonite" Antonio Di Pietro e per i due euro-parlamentari che i ragazzi del Movimento hanno contribuito a far eleggere: Sonia Alfano e Luigi De Magistris, seduti in prima fila. Per loro la folla riserva un'ovazione pari a quella che accoglie l'annuncio della presenza in sala di Adriano Celentano e Claudia Mori: due, dice Grillo, che hanno "anticipato molti dei nostri temi".

Poi si passa alla strategia politica: il Movimento a cinque stelle alle prossime amministrative si presenterà solo "in due regioni, forse tre". Certe sono Piemonte ed Emilia Romagna, in bilico è la Campania. Alle politiche invece gli uomini e le donne di Grillo saranno in tutti i collegi. "Avremo liste fatte di gente di trent'anni. Io ne ho ormai 62, non credo proprio che ci sarò", dice il comico come per stoppare sul nascere la consueta accusa, mossa dai media e dai partiti tradizionali, di essere solo un leader populista. Un attore capace di smuovere i fan, ma non i militanti. Per questo il Movimento non vuol commettere errori. La diffusione di internet, anche perché la banda larga non copre tutto il Paese, è ancora troppo bassa per pensare di condurre campagne elettorali esclusivamente in rete. Il modello svedese dove, come spiega via Skipe, il suo leader, Rick Falkvige, il "partito dei pirati" è riuscito a portare due rappresentanti al parlamento europeo rinunciando totalmente alla propaganda tradizionale, non può essere riprodotto integralmente. Per questo alle imminenti regionali il Movimento volerà basso concentrando gli sforzi solo su quelle aree dove è realistico pensare di poter arrivare al 4 per cento dei voti. Il 18 settembre il Pdl ha proposto che anche alle regionali si voti con questa soglia di sbarramento. È visto il silenzio del Pd è quasi scontato che si arrivi ad approvare la legge.

La scelta fa tirare un sospiro di sollievo all'Italia dei Valori. Il rischio di non raggiungere il quorum in molte regioni a causa della presenza dei grillini, è scongiurato. E così, è probabile che nelle prossime settimane l'Idv offra la possibilità al Movimento di candidare come indipendenti dei rappresentati nelle liste di Di Pietro. Non siamo ancora alla nascita di un terzo polo, diverso da destra e sinistra, ma a Milano, al teatro Smeraldo, qualcosa si muove.

**NOSTRO COMMENTO:** Speriamo che i giovani, canalizzati nel movimento di Beppe Grillo, diventino sempre più numerosi ed in grado di cambiare questa Italia martoriata dai partiti e dai politici che non hanno più nulla da dire e che nessuno ormai li crede. I migliori auguri a Beppe. Ad maiora! Mi raccomando date la massima diffusione sui Vostri Blog's. Noi vediamo sempre di

## **Grillo: MOVIMENTO A CINQUE STELLE"**

Written by

Giovedì 08 Ottobre 2009 06:26 - Last Updated Giovedì 08 Ottobre 2009 06:32

---

buon occhio un movimento non condizionato dai partiti e dai politici. Questo è in linea con lo stile di questo Blog.